

reggiato di zelo, per soddisfare al loro ufficio. Anzi, ripeto la dichiarazione che ho già fatta, che, cioè codesto zelo, codesta diligenza incontestabili fanno grande onore alle Giunte parlamentari per le petizioni. Io non ho portata censura sull'operato delle Giunte delle petizioni; io ho fatto delle osservazioni circa al procedimento, ed ho detto che, se nel paese non ci poteva essere un intiero soddisfacimento per il funzionamento di questo grande istituto, che è il diritto di petizione, ciò non dipendeva dalla volontà o dal fatto dei membri del Parlamento, ma unicamente dalle manchevoli disposizioni regolamentari. E ciò dissi, non già considerando il diritto di petizione in sè medesimo, sebbene nel modo in cui intendo che la istituzione debba essere applicata, perchè questo diritto di petizione possa avere nel paese tutta quell'ampiezza che è insita nella sua natura, e che è prudenza politica lo svolgere.

È unicamente sotto questo aspetto che ho raccomandato la mia proposta, come quella che viene a offrire maggiore garanzia al paese, e nello stesso tempo apre una continua corrente di comunicazione tra paese e Parlamento.

Ora, pare a voi, onorevoli signori, ed all'onorevole Trompeo principalmente, che questo mio intendimento possa essere soggetto di censura? Io non lo credo. Io credo anzi di avere fatto un atto di conservazione e di libertà nello stesso tempo; io ho creduto d'interpretare le necessità politiche del paese, e di provvedere alle necessità logiche dell'istituto di cui parlo.

Ed è in questo senso che ho raccomandato, e raccomando la mia proposta. Se la Camera la prenderà in considerazione, compirà saviamente un atto di conservazione; se non la prenderà in considerazione, mi riservo di riproporla quando gli eventi avranno ammaestrato la Camera che essa risponde ad una vera ed assoluta necessità politica.

Presidente. Pongo a partito la presa in considerazione della proposta di modificazione al regolamento della Camera, testè svolta dall'onorevole Oliva.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(La Camera prende in considerazione la proposta del deputato Oliva.)

Questa proposta sarà mandata agli Uffici.

Annuncio di una domanda d'interrogazione del deputato Antonibon al ministro dell'interno.

Presidente. È stata presentata alla Presidenza la seguente domanda d'interrogazione, che prego

l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio di comunicare al suo collega dell'interno, ora assente.

“ Chiedo d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sui nuovi disastri avvenuti nel Veneto, e specialmente nella provincia di Vicenza, per le inondazioni dei giorni passati, sulla loro estensione e sui mezzi urgenti di soccorso disposti a favore dei danneggiati.

Firmato: “Antonibon. „

Berti, ministro di agricoltura, industria e commercio. Comunicerò all'onorevole ministro dello interno la domanda d'interrogazione dell'onorevole Antonibon.

Il deputato Savini opta per il collegio di Macerata.

Presidente. È giunta alla Presidenza la seguente lettera:

“ Onorevole signor presidente della Camera dei deputati,

“ Eletto nei collegi di Macerata e di Piacenza, dichiaro di optare per il collegio di Macerata.

“ Colla massima stima

“ Devotissimo:

Firmato: “ Medoro Savini. „

Do atto all'onorevole Medoro Savini della sua opzione e dichiaro vacante un seggio nel collegio di Piacenza.

Verificazione di poteri.

Presidente. L'ordine del giorno reca:

Verificazione di poteri.

Dalla Giunta delle elezioni è venuta la seguente comunicazione:

“ La Giunta delle elezioni nella tornata pubblica del 13 corrente ha verificato non essere contestabili le elezioni seguenti, e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valide le elezioni medesime:

Reggio Calabria 2^o — Patamia Carmelo, Plutino Fabrizio, Di Blasio Vincenzo.

“ Il presidente della Giunta firmato “ Niccolò Ferracciù. „